



FEDERAZIONE REGIONALE ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DEL PIEMONTE

DALLA FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI NASCE UN PROGETTO PER UNA COMMISSIONE SULL'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN MEDICINA

Nasce dalla Federazione Regionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (Presidente è il dott. Federico D'Andrea) il progetto per l'insediamento di una Commissione permanente per l'Intelligenza Artificiale in medicina nell'ambito della stessa Federazione Regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta. Si tratta del primo caso in Italia di una commissione interregionale.

Coordinatore della Commissione e ideatore del progetto è il dott. Daniele Angioni, Consigliere dell'Ordine di Novara.

«L'obiettivo – spiega il dott. Angioni – è quello di realizzare una struttura permanente per trasformare gli indirizzi generali sull'IA in conoscenza dei bisogni, strumenti pratici e risposte vicine agli iscritti: lavorare nella prossimità degli iscritti, raccogliere problemi reali, coordinare le risposte tra province, tradurre gli indirizzi nazionali in strumenti concretamente utilizzabili. *Ho ideato questa* Commissione per colmare lo spazio tra i principi generali e la pratica quotidiana degli iscritti. La sua unicità è nella struttura: nove Ordini, due regioni, una visione comune e un mandato permanente. Inoltre, si tratta di evitare che la formazione resti in mano a società private, ma di dare un 'cappello' deontologico e ordinistico ad una tematica di così grande importanza»

Si partirà con un sondaggio che mette in relazione tre dimensioni distinte e misurabili:

- Utilizzo reale: frequenza, strumenti, finalità, contesti professionali, modalità di verifica e tipologia di dati inseriti.
- Competenza percepita: quanto il professionista ritiene di conoscere, controllare e utilizzare correttamente questi strumenti.
- Competenza oggettiva: conoscenze verificabili su allucinazioni, omissioni, bias, privacy, anonimizzazione, validazione, controllo delle fonti, supervisione e responsabilità.

Il secondo prodotto sarà un vademecum destinato ai medici e agli odontoiatri della Federazione. Non dovrà essere una trattazione teorica né una linea guida clinica, ma un documento essenziale, leggibile e applicabile alla pratica quotidiana.

Dovrà fornire una base comune su:

- usi organizzativi, documentali e formativi a rischio relativamente basso;
- attività clinicamente rilevanti che richiedono verifica obbligatoria sul dato sorgente;
- responsabilità e attività che non possono essere delegate;
- protezione dei dati sanitari e utilizzo di piattaforme autorizzate;
- verifica di fonti, citazioni, linee guida e aggiornamento delle informazioni;
- ricerca attiva delle omissioni, oltre che degli errori evidenti;
- trasparenza verso il paziente, tracciabilità e possibilità di correzione o sospensione dello strumento;
- checklist minima prima di utilizzare professionalmente un sistema di IA.

27 luglio 2026

L'ufficio stampa